

# VALLE MAIRA

## Sentiero dei Ciclamini (Macra)



Riusciamo a partire abbastanza presto e viaggiamo tranquilli anche se c'è nebbiolina fin quasi a Saluzzo, poi si apre il cielo azzurro ed è proprio bello e c'è il sole!

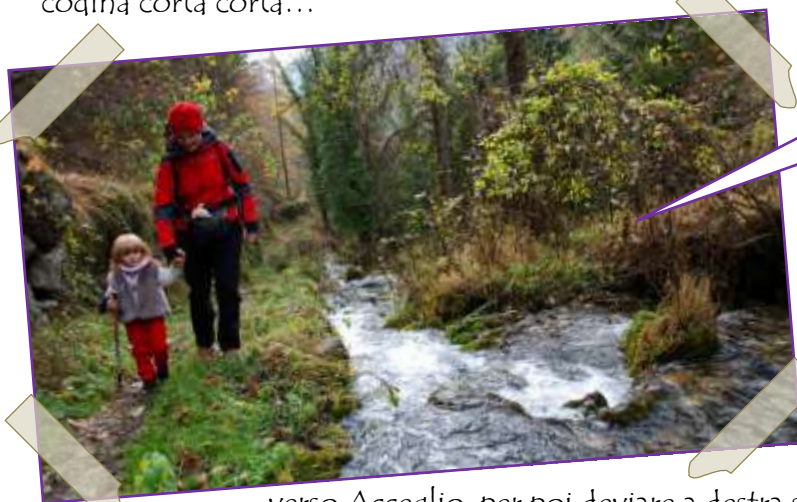
Oggi andiamo a percorrere il "*Sentiero dei Ciclamini*", a Macra!

Mamma mi ha detto durante il viaggio in auto che i ciclamini selvatici tipici di queste zone non li vedremo fioriti, perché il loro periodo di fioritura è l'estate, ma le piante con le caratteristiche foglie verdi brillanti a pois chiari come piselli sicuramente sì.

Troviamo subito il Municipio di **Macra** (875 mslm), che è sulla strada e non verso la chiesona là in alto. C'è sole ma l'aria è fresca e allora mangiamo seduti in macchina che, a questo punto, ha bisogno più che mai di una passata di aspirapolvere!

Quanti gatti che ci sono! Uno è anche rosso come il mio gattone Falun, però ha una codina corta corta...

si cammina  
lungo il  
torrente!



Cartelli ben chiari e si parte dopo un minimo di organizzazione, perché io ho bisogno di sgranchirmi un po' le gambe. Si fa un pezzetto di asfalto

verso Acceglio, per poi deviare a destra subito prima del ponte. Da qui si segue per un bel pezzetto il ruscello che è proprio limpido e spumeggiante. Passiamo anche davanti ad una casa nuova che dietro ha i resti del vecchio mulino e della macina di pietra. Lungo il percorso ci sono diversi cartelli che ci illustrano che piante vivono qui e altri che raccontano curiosità varie.

Il sentiero passa un po' vicino all'acqua, ma la passerella sulla zona umida mi piace tanto anche se è un po' scivolosa.

cartelli  
didattici...

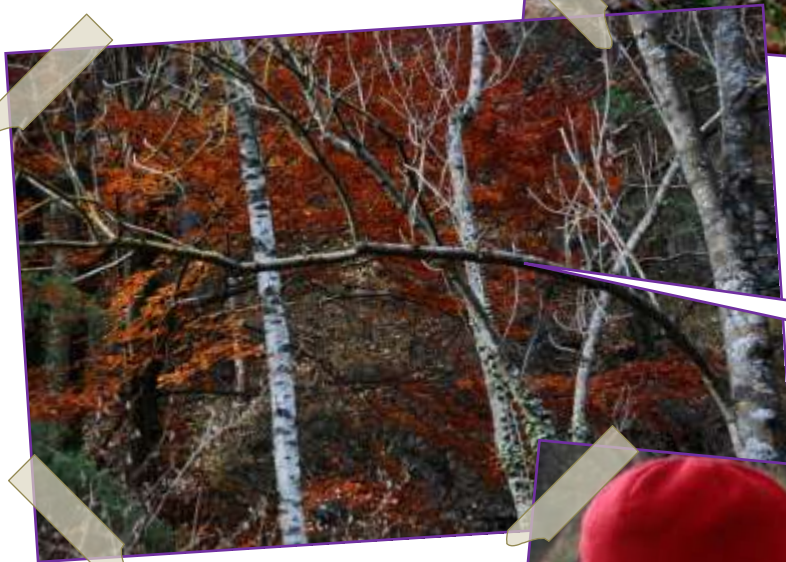


Che colori magnifici! Rossi e gialli con sfumature che neanche i miei pennarelli hanno!!



la passerella!!  
(attenti: si scivola...)

sono un  
poco stanca...



che colori!!!

dove andiamo?



Si passa un primo ponte e si arriva ad un pilone decorato. Mi piacciono i piloni votivi: sono sempre molto colorati! In questo c'è un San Giuseppe con Gesù Bambino, e vari altri santi che non conosco... Un momento: ma chi è lì dietro? Un soldato romano...? Ma... ma... Non è che anche qui ci sono i martiri della Legione Tebea? Mi sa proprio di sì. Corsi e ricorsi... li troviamo dappertutto, questi poveri legionari!

*La Legione Tebea, detta anche Legione Fulminante per il suo valore, era formata, si dice, da 6000 uomini, anche se più realisticamente poteva essere di un migliaio. Originaria delle zone egiziane di Tebaide, Nubia ed Etiopia, era formata in maggior parte da cristiani comandati da Maurizio. Attorno all'anno 286 d.C. la legione fu trasferita dalle zone orientali lungo il confine tra Gallia e Italia. Stando alla leggenda, giunti al di là del Passo del Gran San Bernardo, nella zona di Octodurum (attuale Martigny, in Svizzera), i soldati si rifiutarono di offrire sacrifici agli dei e si allontanarono fino ad Auggunum (attuale Saint Maurice), dove furono raggiunti dall'esercito e decimati (seconda un'altra versione, si rifiutarono di colpire popolazioni cristiane). I soldati qui uccisi trovarono sepoltura nei paesi adiacenti e vengono tuttora ricordati come i Martiri di Auganum. I sopravvissuti a questa decimazione fuggirono Oltralpe, disperdendosi sulle montagne. Tra questi Costanzo che, col suo compagno Ponzio, si mise a predicare il Vangelo e fu infine decapitato nella zona di Villar San Costanzo.*

Si attraversa un secondo ponte e dopo un po' eccoci sull'asfalto. È la strada che da Macra

porta ad alcune frazioni.

La seguiamo verso sinistra e ne percorriamo un bel pezzo.

Si incontra una prima borgata che si chiama **Langra** (972 mslm), quasi del tutto abbandonata.



la borgata  
di Langra



Riprendiamo la strada che diventa sterrata e posso riempirmi le tasche di pietre (meno male che i miei pantaloni rossi hanno due bei robusti tasconi!). Arriviamo ad una seconda borgata che si chiama *Caricatori* (997 mslm).

la borgata  
di Caricatori

C'è una signora, una nonnina, che lavora nell'orto, ma ci viene subito incontro tanta è la voglia di chiacchierare. Io non ne ho tanta e mi nascondo dietro le gambe di Mamma...



bisogna  
arrivare  
lassiù!

La signora ci racconta di come da sola abiti ancora in paese, ci descrive di come un incendio nel 1990 arrivò a lambire la soglia delle case distruggendo parte del bosco, ci racconta dei suoi cari nipoti ora già grandi... e poi io inizio ad avere fame....



ciclamino...



Ci fermiamo nei prati proprio dietro la borgata a fare merenda al sole ch  si sta bene.

Si lascia la mulattiera e si prende il sentiero verso destra,

proprio dietro le case, e che sale abbastanza, adesso. Io

cammino lo stesso per un

pezzetto, ma poi sono proprio stanca e cedo: fatemi salire sullo

zaino portabimbi di Papi!!



ti prendo!!





foglie rosse!!



la cengia  
al sole



Siamo sotto una cengia di roccia della Punta Raveirola, dove ci sono pareti di arrampicata, e che caldo fa adesso! Papà trova piante di lavanda profumata! Ci spogliamo tutti un po' e io

crollo addormentata ché è proprio l'ora del mio sonnellino.

Si arriva ad uno spuntone in vista della colonna di roccia, e poi si fa un largo giro per risalire (in piano) il vallone della **Comba Fiera** (1050 mslm) in modo da arrivare dall'altro lato e arrivare al pilone che si vedeva già da Caricatori.



che spettacolo!



il pilone  
panoramico  
(e io dormo...)

Foto accanto al **pilone** (1060 mslm) da cui si vede quasi tutta la strada fatta finora, e poi si comincia a scendere.

Poco prima di *Camoglieres* (992 mslm) ci sono altre pareti di arrampicata e una via ferrata.



Si deve entrare proprio dentro la borgata, seguendo i segni gialli, e c'è un **San Cristoforo** gigantesco (*Giors Boneto, 1806*) accanto alla fontana e tanti tanti gatti e colonne rotonde dipinte che sorreggono i tetti ed il forno.



miao miao0000





scendo  
da sola!!



Si continuano e seguire i segni gialli fino ad uscire dalla borgata, dove si ritrovano i cartelli ed i segni viola che fanno scendere ad un altro pilone con Madonna e Gesù.

Il sentiero si fa stretto e passa un po' a strapiombo sulla sottostante statale. Tocchiamo ancora la chiesa di **San Pietro** (872 mslm) passando proprio sotto il portico. All'interno conserva un ciclo di affreschi di "danza macabra", ma è chiusa ed essendo già un po' scuro non si vede nulla dalle finestrelle, peccato.



ultimo  
sole...

Il sentiero sbuca su un tornante asfaltato che si segue ancora in salita, entrando nella borgata di **Villar**. Passati davanti alla chiesa di San Marcellino, si ritrova il cartello che butta a sinistra, lungo un viottolo in discesa, che sbuca poco a monte del mulino incontrato all'inizio del sentiero. Si ripercorre il bordo del ruscello fino alla statale e si fa ritorno al parcheggio del Municipio di **Macra**, chiudendo il cerchio.

E' quasi sera... è proprio ora di merenda... Mammaaa ho faaameeee!!! Risaluto gli stessi gatti della mattina affamati come me, è tempo di tornare.

A presto ciclamini! Arrivederci in estate.



e adesso dove andiamo,  
adesso?



## INFO

**località di partenza e di arrivo:** Macra (875 m)

**difficoltà:** E

**dislivello:** 185 m

**distanza:** 6 km circa (giro circolare)

**tempo di percorrenza:** 2,30 ore

**tipologia di percorso:** sentiero, strada asfaltata

**segnaletica:** cartelli bianco-rossi "Sentiero dei ciclamini" e tacche di colore viola (a volte anche gialle)

**acqua:** fontane in quasi tutte le borgate incontrate

**punti d'appoggio:** Bar-ristorante "Al Bial" ; Locanda "dei Ciclamini" e Pensione "La Tappa"

**periodo consigliato:** dalla primavera all'autunno, in particolare fra luglio ed agosto, per la fioritura del *Cyclamen Purpurascens*, il ciclamino.

**cartografia:** IGC n°7 "Valli Maira, Grana, Stura"

**come arrivare:** Val Maira (Piemonte) – Da Busca (lungo la SR589 Saluzzo-Cuneo, 15 km a sud di Saluzzo, 17 km a nord di Cuneo) indicazioni per Dronero e Valle Maira lungo la SP24. Macra si trova a 30 km da Busca. Oppure direttamente da Cuneo lungo la SP422 (20 km).

**info:** i ciclamini non sono più così abbondanti a causa della raccolta indiscriminata degli anni passati, a questo si è aggiunto un devastante incendio nel 1990 che ha rovinato parte del bosco. La vegetazione ha ripreso vigore, ed anche i ciclamini si stanno moltiplicando: vietatissimo raccogliarli! Da notare anche la presenza della lavanda e del vischio. Per i bambini il percorso presenta due punti un po' pericolosi: il primo è all'inizio, lungo il ruscello, dove è necessario tenerli sott'occhio poiché il sentiero è a ridosso dell'acqua che, pur avendo un livello ridotto, è piuttosto impetuosa. Il secondo è nel tratto tra Camoglieres e San Pietro, dove il sentiero passa un po' esposto. Il giro ad anello è molto interessante ma potrebbe risultare lungo per i piccoli camminatori, è possibile abbreviare il tragitto salendo in auto a Camoglieres, e da qui percorrere a ritroso il tratto fino a Caricatori, lungo il tragitto dove si trovano i ciclamini. Il ritorno è sulla stessa via, compiendo un percorso andata e ritorno di circa 70 m di dislivello e 4 km a/r

**indirizzi utili:** *Comunità Montana Valle Maira* – Via Torretta 9; 12029 San Damiano Macra (CN); tel. 0171900061; e-mail [info@vallemaira.cn.it](mailto:info@vallemaira.cn.it) ; [www.vallemaira.cn.it](http://www.vallemaira.cn.it) ; *Ufficio Turistico di Dronero* – Piazza XX Settembre; 12025 Dronero (CN); tel. 0171917080